



Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV – CF: 90020850401
Sede legale e Sede operativa in comune di Cesena
Tel / Fax 0547.25520
E-mail: infoverde@gevc.esena.it – Pec: guardieecologichevolontarie@pec.gevc.esena.it

STATUTO

ART. 1

(Costituzione, Denominazione, Principi)



E' costituita ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e s.m. (*in seguito denominato Codice del Terzo Settore*) un'Organizzazione di Volontariato denominata **Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV**, con acronimo **Gev Cesena ODV**.

L'associazione Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV è caratterizzata dai seguenti scopi e principi:

- Difendere con tutti i mezzi possibili la qualità della vita è esigenza indifferibile; la collettività è ormai conscia che le risorse naturali non sono inesauribili sul piano quantitativo e sono fortemente compromesse, soprattutto a causa degli atteggiamenti e degli interventi dell'uomo sull'ambiente.
- Proteggere i beni ambientali, promuovendo le attività necessarie alla loro tutela e il recupero di quelli compromessi e sanzionarne le aggressioni, significa operare a vantaggio della salute e dell'economia.
- Le risorse naturali appartengono alla collettività quale patrimonio indisponibile tutelato dalla legge. La gestione corretta di tale patrimonio comporta la promozione di un'educazione ambientale in grado di favorire la percezione dei meccanismi del funzionamento della natura.

ART. 2

(Sede)

L'associazione Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV ha sede legale ed operativa nel comune di Cesena, provincia di Forlì - Cesena. La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 3

(Finalità e Attività)

L'associazione Gev Cesena ODV non ha finalità di lucro e persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale finalizzate alla tutela dell'ambiente. Essa svolge attività in contesto con quanto specificato all'interno dell'Art. 5 del D.Lgs n. 117/2017 così come modificato dal D.Lgs n. 105/2018 al comma e) che cita: " *interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281*";



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Forlì-Cesena
Ufficio Territoriale di Cesena

Registrato a Cesena il

1438

Mod. 3

€

ESENTE

N.

Euro

IL DIRETTORE



"protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni";

- a) realizzare lo spirito e la lettera delle leggi e dei regolamenti posti a salvaguardia dell'ambiente;
- b) esercitare le funzioni derivanti dalla qualifica di guardia giurata nell'ambito delle disposizioni legislative in vigore;
- c) promuovere le seguenti iniziative:
 - revisione della normativa a tutela dell'ambiente e conseguenti proposte agli organi competenti;
 - attività educative concernenti la sensibilizzazione della collettività in ordine alla percezione del corretto funzionamento dei meccanismi naturali;
 - attività di protezione civile;
 - collaborazione con gli Enti preposti alla gestione del territorio;
 - collaborazione con le competenti autorità nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenza di carattere ecologico;
 - partecipazione all'organizzazione di corsi per la preparazione di aspiranti guardie ecologiche, seminari, convegni e dibattiti aventi per oggetto l'ambiente.

Nel rispetto di quanto disposto all'art. 84, comma 1, del Codice del Terzo Settore, l'Associazione può svolgere:

- Attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione, a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario;
- Attività di vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari sempreché la vendita dei prodotti sia curata direttamente dall'organizzazione di volontariato senza alcun intermediario;
- Attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'associazione Gev Cesena ODV può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

Può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti da definirsi con apposito Decreto.

Per raggiungere i suoi scopi l'Associazione potrà svolgere tutte quelle attività che si reputino opportune, compresa la pubblicazione di notiziari nonché l'utilizzazione di internet ed in genere di mezzi e tecniche multimediali.

Per la realizzazione delle proprie attività, si avvale della disponibilità dei volontari associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo Settore. Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo.

Ai Soci possono essere rimborsate solo le spese documentate effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal C.D. L'associazione Gev Cesena ODV assicura contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, i volontari di cui si avvale. Tale copertura assicurativa costituisce elemento essenziale delle convenzioni con le amministrazioni pubbliche.



ART. 4

(Categorie di Soci – Principio di uguaglianza)

Sono Soci del Raggruppamento:

a) **I Soci con decreto:**

Guardie Ecologiche Volontarie (Gev) che hanno ottenuto l'atto di nomina ai sensi della Legge Regionale 23/1989;

b) **i Collaboratori Gev:**

tutti coloro che condividono le finalità e le motivazioni dell'Associazione Gev Cesena ODV operando per il raggiungimento degli obiettivi attraverso l'espletamento delle attività a loro richieste, in stretta collaborazione con le Gev.

Il numero dei Soci è illimitato, ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere Soci le persone fisiche maggiorenni che ne condividano gli scopi e le finalità e che s'impegnino a realizzarli e che, pertanto, si riconoscano ed accettino il presente Statuto. Le prestazioni dei Soci sono dunque diversificate, ma devono tutti partecipare (ad esclusione e/o facoltà dei Soci sostenitori), ciascuno a seconda della propria attitudine, competenza e abilitazione, alle attività programmate dall'Associazione. L'ordinamento dell'Associazione è, tuttavia, ispirato al principio di uguaglianza: tutti gli associati, in quanto tali, hanno pari diritti e doveri.

ART. 5

(Requisiti e modalità di adesione)

Chiunque condivida gli scopi e le finalità indicati nel presente Statuto ed intenda essere ammesso come Socio dovrà farne richiesta, sotto scrivendo un'apposita domanda, al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e delibere adottate dagli Organi delle Gev Cesena ODV. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, il quale è tenuto a comunicare la deliberazione di ammissione all'interessato. In caso di diniego, la delibera di rigetto deve essere motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni; quest'ultimo, entro i successivi 30 giorni, può proporre appello al Collegio dei Probiviri.

La validità della qualifica di Socio, efficacemente conseguita all'atto dell'accoglimento della domanda di ammissione da parte del Consiglio Direttivo è subordinata al versamento della quota associativa. Il C.D. cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel Libro dei Soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

ART. 6

(Diritti dei Soci)

I Soci hanno diritto di partecipazione alle attività e alle strutture dell'Associazione. Ogni Socio iscritto nel Libro dei Soci da almeno tre mesi, inoltre, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi sociali, nonché il diritto di proporsi quale candidato per gli organi statutari.

I Soci hanno diritto ad esaminare i libri sociali obbligatori previa richiesta scritta per mezzo raccomandata A.R. o P.E.C. con un preavviso minimo di 15 giorni. In particolare l'accesso ai predetti libri potrà avvenire solo presso la sede operativa delle Gev Cesena ODV. I Soci sono tenuti alla riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno in tal sede preso conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dall'Associazione GEV in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo. In ogni caso, l'Associazione potrà richiedere al Socio la sottoscrizione di un previo impegno a non utilizzare le informazioni e i documenti appresi per attività concorrenziali.

ART. 7

(Doveri dei Soci)

I Soci sono tenuti:

- All'osservanza del presente Statuto, del Regolamento di Servizio, degli eventuali Regolamenti Interni e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
- A versare la quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo stabilita in funzione dei programmi di attività;
- richiedere preventivamente l'autorizzazione al Consiglio Direttivo prima di intraprendere qualsiasi iniziativa personale a nome dell'Associazione;
- osservare le direttive organizzative impartite dai Responsabili di Servizio, quando queste non siano in contrasto con il Regolamento di Servizio;

ART. 8

(Perdita della qualifica di Socio - Sanzioni)

La qualifica di Socio si perde per recesso, per esclusione, per decadenza determinata dal mancato versamento della quota associativa annuale o dalla perdita dei requisiti dalla legge o dallo Statuto per l'adesione alle Gev Cesena ODV o per causa di morte. Ciascun Socio dovrà comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo la propria volontà di recedere e contestualmente restituire il Decreto prefettizio, il tesserino regionale e l'eventuale attrezzatura e/o abbigliamento avuto in dotazione; il recesso avrà effetto dalla data di delibera del Consiglio Direttivo medesimo.

Costituiscono causa di applicazione di sanzioni disciplinari (tra cui l'esclusione) il mancato rispetto delle norme statutarie, dei regolamenti interni e di servizio, del codice etico o delle deliberazioni o direttive legittimamente assunte dagli organi preposti dall'Associazione o in generale l'assunzione di comportamenti o lo svolgimento di attività contrari agli interessi morali o materiali delle Gev Cesena ODV e ai principi di democrazia interna, in tutti i casi in cui possa derivare un danno, di qualunque natura, anche morale.

In tali casi, il Consiglio Direttivo, valutato il comportamento del singolo Socio, potrà adottare i seguenti provvedimenti disciplinari:

- non luogo a procedere;
- richiamo scritto;
- sospensione temporanea per un periodo di tempo determinato non superiore ad un anno;
- esclusione dall'Associazione GEV.

Il C.D. adotterà i provvedimenti disciplinari di cui sopra tenuto conto della gravità della condotta o infrazione commessa e degli eventuali episodi di recidiva della medesima o di

o infrazione. Il C.D. dovrà prima contestare per iscritto al Socio l'addebito e gli dovrà dare la possibilità di presentare, nei successivi 10 giorni, al C.D. le sue osservazioni e difese per un riesame della singola posizione, con facoltà anche di essere sentito personalmente.

In caso di esito del riesame (in caso di esito negativo di quest'ultimo) o, in mancanza di istanze di riesame da parte del Socio, al termine del periodo di 10 giorni di cui sopra, il provvedimento disciplinare potrà essere adottato dal C.D. Di esso dovrà essere data comunicazione scritta al Socio, il quale, entro 15 giorni dall'avvenuta ricezione, potrà ricorrere al Collegio dei Probiviri; i provvedimenti disciplinari non sono sospesi in pendenza di ricorso.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale entro sei mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale comporta l'automatica decadenza del Socio senza necessità di alcuna formalità.

I Soci receduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annuale versata.

Il recesso, l'esclusione, la decadenza del Socio determinano automaticamente la decadenza dalla carica sociale eventualmente rivestita all'interno dell'Associazione GEV.

I Soci che non comunicano per iscritto le loro dimissioni entro il 31 dicembre di ogni anno saranno considerati Soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota sociale.

ART. 9

(Patrimonio)

Il patrimonio delle Gev Cesena ODV è costituito dal complesso di tutti i beni mobili e immobili comunque appartenenti all'Associazione medesima, nonché da tutte le altre risorse economiche di cui all'art. 11, le entrate e le rendite comunque conseguite. Tutto quanto costituente il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere in ogni caso obbligatoriamente utilizzato e destinato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente Statuto.

ART. 10

(Devoluzione del patrimonio)

In caso di scioglimento delle Gev Cesena ODV per qualunque causa, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro ente del Terzo Settore con finalità analoghe o in ogni caso avente finalità di pubblica utilità o di utilità sociale, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sentito in ogni caso il preventivo parere dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 11

(Risorse economiche)

L'Associazione Gev Cesena ODV trae le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni, lasciti testamentari, proventi delle attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore. Per le attività di interesse generale prestate, può ricevere soltanto il rimborso delle spese

effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quando è primaria e strumentale nei limiti di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore e s.m.i.

ART. 12

(Scritture contabili e bilancio)

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre d'ogni anno.

L'Associazione, in relazione all'esercizio sociale, redige il bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, dalla relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale e le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali. Il bilancio di esercizio è predisposto dal Consiglio Direttivo, che provvede a depositarlo nella sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima della riunione dell'Assemblea indetta per la sua approvazione. L'Assemblea approva il bilancio entro il 30 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

Qualora l'Associazione Gev Cesena ODV consegua entrate inferiori ad Euro 220.000,00, il bilancio di esercizio può essere redatto nella forma del Rendiconto per cassa.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore e s.m.i. a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

ART. 13

(Utili o avanzi di gestione e fondi di riserva)

E' fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate o altre disponibilità dell'Associazione ai Soci, ai lavoratori e collaboratori, ai componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

ART. 14

(Organi dell'Associazione Gev Cesena ODV)

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Probiviri;
- e) i Responsabili di Servizio;
- f) i Comitati Zonali qualora si costituiscano.

L'elezione delle cariche sociali non può in alcun modo essere vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione dell'elettorato passivo ed attivo.

Tutte le cariche sono gratuite ed hanno durata triennale. E' consentita la rieleggibilità e/o la designazione degli uscenti.

ART. 15
(Assemblea dei Soci)

L'Assemblea dei Soci regolarmente costituita rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e al presente Statuto, obbligano i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

E' convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio; è altresì convocata in via straordinaria, per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'Associazione ed è inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione scritta, da almeno il 10% dei soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del C.D. o, in sua assenza, dal Vice Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro dell'organo direttivo scelto dai presenti.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci.

In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea straordinaria che delibera sulle modifiche dello Statuto, è validamente costituita, sia in prima sia in seconda convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei Soci.

La deliberazione è assunta in prima convocazione con il voto favorevole della metà più uno dei soci, mentre in seconda convocazione è assunta con il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg. Dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purchè adottata all'unanimità.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento è richiesto il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei Soci aventi diritto.

Nelle assemblee ordinarie e straordinarie, hanno diritto di voto i Soci iscritti nel libro soci da almeno tre mesi ed in regola con il versamento della quota associativa annuale.

Ciascun Socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun Socio può rappresentare in Assemblea sino ad un massimo di 1 (una) delega.

La convocazione è effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo con avviso, da affiggersi all'albo o nella bacheca della sede dell'Associazione o da portare a conoscenza dei Soci con altre forme di pubblicità (posta ordinaria o posta elettronica con obbligo di trasmissione di avvenuta ricezione) almeno 15 gg. prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

Di ogni seduta dell'Assemblea è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, il verbale da trascriversi sul libro delle adunanze dell'Assemblea, custodito a cura del Consiglio Direttivo presso la sede dell'Associazione Gev Cesena ODV.

ART. 16
(I compiti dell'Assemblea)

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- elabora e fissa i principi e gli indirizzi generali dell'Associazione;
- approva il bilancio di esercizio;
- approva i regolamenti interni;
- effettua proposte per le attività istituzionali, secondarie e strumentali;
- delibera le modifiche dello Statuto e l'eventuale scioglimento;
- previa determinazione del numero dei componenti, elegge e revoca il Consiglio Direttivo;
- delibera in merito alla costituzione del Collegio dei Probiviri e ne elegge i membri;
- delibera in ordine alla responsabilità dei componenti degli Organi sociali e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dallo Statuto alla sua competenza.

ART. 17
(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è composto da un numero dispari di membri compreso tra un minimo di 7 (sette) ed un massimo di 11(undici) eletti fra i Soci. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

I componenti del C.D. svolgono la loro attività gratuitamente (salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione), durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il componente del C.D. che si assenta, senza giustificato motivo, per tre riunioni consecutive decade dalla carica di Consigliere.

ART. 18
(Elezioni del Consiglio Direttivo)

I membri del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea. L'Assemblea dei Soci chiamata ad eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, in apertura dei lavori assembleari, può nominare/eleggere una Commissione Elettorale composta da tre membri Soci non candidati alle elezioni, per presiedere le operazioni elettorali, predisporre il seggio elettorale, nel caso in cui l'Assemblea decida – a maggioranza degli aventi diritto di voto presenti – per la votazione segreta e scrutinare i voti espressi.

I primi due candidati aventi il maggior numero di voti assumeranno rispettivamente la carica di Presidente e Vice Presidente.

Il C.D. in prima seduta d'insediamento ratifica e delibera la carica di Presidente e Vice Presidente e designa al suo interno o nell'ambito degli associati, il Segretario ed il Tesoriere.

Le nomine effettuate nel corso del triennio decadono alla scadenza del triennio medesimo.

Mancanza di uno o più componenti come pure in caso di decadenza della C.D. provvede alle sostituzioni nominando i primi dei non eletti in sede di assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Nel caso risultino, primi tra i non eletti, più di uno per parità di voti, prevale il più anziano.

In caso di impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio Direttivo, non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea dei Soci, cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 15 gg. l'Assemblea dei Soci perché provveda alla elezione di un nuovo C.D.

ART. 19

(Riunioni del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione. Si riunisce tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ed è convocato a mezzo e-mail da inviarsi non meno di 8 (otto) giorni prima della adunanza, dal Presidente.

Il C.D. può essere convocato altresì quando ne faccia richiesta, scritta e motivata, almeno 1/3 dei componenti del C.D. Il Presidente è tenuto a convocarlo entro 30 (trenta) gg. dalla richiesta.

Il C.D. è validamente costituito quando sono presenti la metà più uno dei suoi membri e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale, a cura del Presidente e del Segretario, da trascriversi sul libro delle riunioni del C.D., custodito a cura del medesimo presso la sede dell'Associazione Gev Cesena ODV.

ART. 20

(Compiti del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo, nella prima seduta dopo le elezioni, ratifica tra i membri:

- il Presidente;
- il Vicepresidente;
- il Segretario
- il Tesoriere
- i Responsabili di Servizio

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare ad uno o più dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- dare esecuzione alle deliberazioni assembleari;
- formalizzare gli atti per la gestione dell'Associazione;
- predisporre gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- deliberare in merito all'adesione di un nuovo socio, ovvero ratificare l'adesione, e curare la tenuta e l'aggiornamento del libro soci;

- individuare le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore esperibili dall'Associazione GEV;
- deliberare l'esclusione dei Soci (oltre agli altri provvedimenti disciplinari) e recare con delibera le comunicazioni di recesso pervenute da parte di ciascun Socio;
- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione GEV che non siano spettanti all'Assemblea dei Soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- elaborare il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 marzo di ciascun anno;
- stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e ai Soci per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinare le stesse.

ART. 21 (Presidente)

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio.

E' eletto dall'Assemblea e dura in carica per tre anni.

Al Presidente compete l'ordinaria amministrazione finanziaria dell'Associazione con potere di spesa, anche di concerto con il Tesoriere, nei vincoli indicati all'art. 22.

Il presidente ha i seguenti compiti e poteri:

- convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- convocare l'Assemblea dei Soci;
- sottoscrivere gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;

In caso di necessità ed urgenza può assumere da solo la decisione di pertinenza del C.D. operando anche atti di straordinaria amministrazione, provvedendo poi nel più breve tempo possibile a convocare il C.D. stesso per la ratifica delle decisioni.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente. In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni l'Assemblea dei Soci per l'elezione del nuovo Presidente.

ART. 22 (Segretario)

Il Segretario, di concerto con il Presidente, cura la corrispondenza e la documentazione dell'Associazione e redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

ART. 23 (Tesoriere)

Il Tesoriere, di concerto con il Presidente, cura la gestione finanziaria ed economica dell'Associazione, secondo le direttive del Consiglio Direttivo: in particolare, provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità a quanto deliberato dal medesimo Consiglio Direttivo e a tal fine ha il potere di operare sui conti e depositi bancari inerenti l'Associazione GEV; mantiene aggiornati i libri contabili e predispone quanto necessario per la redazione della bozza di Bilancio di esercizio da sottoporre al Consiglio Direttivo ai fini della sua formale presentazione - per l'approvazione - in Assemblea dei Soci.

Il Tesoriere ed il Presidente possono depositare la firma disgiunta presso l'istituto bancario in cui è acceso il conto corrente dell'Associazione GEV.

ART. 24

(Collegio dei Probiviri e Foro competente)

L'Assemblea dei Soci elegge il Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri è l'organo di garanzia statutaria e di giustizia interna dell'Associazione, composto da tre membri effettivi e due supplenti che subentrano in caso di dimissioni o decadenza dall'incarico dei membri effettivi, eletti dall'Assemblea dei Soci al di fuori dei componenti del Consiglio Direttivo, tra soggetti dotati di indubbia moralità, anche tra non Soci.

Il Collegio dei Probiviri è tenuto a ratificare le delibere del C.D. sui provvedimenti disciplinari e può intervenire su richiesta singola di un Socio dell'Associazione GEV.

Si pronuncia sulle decisioni relative al rigetto, da parte del Consiglio Direttivo, della richiesta di ammissione come Socio ai sensi dell'art. 5, sulle decisioni di espulsione dei Soci in conformità a quanto previsto dall'art. 8 e sulla regolare applicazione delle norme statutarie.

Il Collegio nell'esercizio delle proprie funzioni decisionali, può assumere i seguenti provvedimenti:

- non luogo a procedere;
- richiamo scritto;
- sospensione temporanea per un periodo di tempo determinato non superiore ad un anno;
- esclusione

Il Collegio senza alcuna formalità di procedura, purché nel rispetto del principio del contraddittorio e del diritto di difesa, si pronuncia (salvo ove diversamente previsto nel presente Statuto) entro il termine massimo di 30 giorni dalla ricezione della relativa richiesta/ricorso, eventualmente prorogabili di altri 15 giorni.

All'atto della committenza del provvedimento disciplinare, il Collegio dei Probiviri invia comunicazione al C.D. per le dovute trasmissioni agli uffici provinciali competenti di Arpa, al Servizio Regionale competente ed alla Prefettura.

Di ogni seduta è disposto, a cura del Presidente e del Segretario, nominato di volta in volta, il verbale che verrà approvato seduta stante.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri costituisce condizione di procedibilità per poter adire l'Autorità giudiziaria ordinaria in relazione alle materie deferite al Collegio medesimo ai sensi del presente Statuto. Dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Per ogni controversia che non sia stata definita nei modi di cui sopra è competente in via esclusiva il foro del luogo in cui ha sede l'Associazione Gev Cesena ODV.

ART. 25

(Responsabili di Servizio)

I Responsabili di Servizio sono designati dal Consiglio Direttivo fra gli associati sulla base della volontarietà, disponibilità e professionalità e possono rivestire anche altre cariche statutarie. I Responsabili di Servizio restano in carica per tutto il mandato del C.D. e possono essere riconfermati ad ogni nuovo insediamento del C.D.

I Responsabili non percepiscono nessun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate previa autorizzazione del C.D.

I compiti dei Responsabili di Servizio sono:

- organizzare le rispettive attività di settore nella logica dell'ottimizzazione delle risorse umane disponibili e nel contenimento delle spese occorrenti;

- agevolare la fruizione degli automezzi e delle attrezzature dell'Associazione;
- predisporre le relazioni delle attività effettuate da allegare al bilancio consuntivo fine esercizio;
- presenziare alle adunanze del Consiglio Direttivo su richiesta dello stesso o, qualora le situazioni lo richiedano;
- assumere la posizione di tramite fra l'Associazione e gli Enti pubblici nelle fasi procedurali delle convenzioni in essere;
- mantenere i collegamenti con i Collaboratori al fine di dare continuità di partecipazione degli stessi alle attività dell'Associazione e coadiuvare le interazioni con le Gev.

ART. 26

(Il Comitato Zonale)

Il Comitato Zonale è composto da 3 (tre) a 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea dei Soci residenti. Essi non hanno diritto ad alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate previa autorizzazione del C.D.

Il Comitato Zonale coordina a livello locale l'attività delle Gev e Collaboratori residenti per un proficuo raccordo con gli Enti ed Istituzioni presenti nel territorio e conserva una autonomia operativa nel rispetto delle deliberazioni del C.D. e consenso del Responsabile di Servizio competente.

ART. 27

(Gratuità delle cariche)

Tutte le cariche elettive sono gratuite, fatta eccezione per la carica di membro dell'Organo di Controllo.

ART. 28

(Scioglimento delle Gev Cesena ODV)

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci validamente costituita ai sensi del precedente Art. 14. La stessa Assemblea elegge uno o più liquidatori, scelti anche fra i non Soci, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili ed immobili ed estingua le obbligazioni in essere e delibera anche la destinazione del patrimonio sociale ai sensi del precedente Art. 10.

ART. 29

(Norma di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

ART. 30
(Norme transitorie)

Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea.

Resta inteso che le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione dell'Associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Consiglio Direttivo è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.

.....

Approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci dell'associazione Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena ODV di Cesena.

Cesena, 8/05/2019

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

